



€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

# vivere

settimanale di società, salute e tempo libero vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 748  
2 ottobre 2014



A sinistra, l'attore palermitano Filippo Luna nei panni di Massimo Ciancimino sul set di "La Trattativa" di Sabina Guzzanti (da oggi nelle sale). Sotto, nella foto piccola, Filippo Luna con la regista Sabina Guzzanti alla Mostra del Cinema di Venezia dove è stato presentato il film. Nelle foto in basso, da sinistra, l'attore in scena a teatro ne "Le mille bolle blu"; nella foto sotto al titolo, con la danzatrice Giovanna Velardi nello spettacolo di danza "Carmen duo"; con l'attrice Valeria Contadino nello spettacolo scritto da Totò Rizzo "Se nùmmari"; in una scena del pluripremiato film "Salvo" dei registi Fabio Grassadonia e Antonio Piazza

di Lavinia D'Agostino

**N**on chiedetegli che tipo di attore sia, non solo perché è la domanda che più lo infastidisce, ma anche perché lui è un attore a tutto tondo. Con uno sguardo dolce e l'ironia elegante dei veri signori, **Filippo Luna** è - per mestiere - il ruolo che gli affidano, interpretandolo sempre al meglio. E non è mai facile, anche quando la parte è "piccola": una manciata di secondi sulla pellicola celano mesi di preparazione. Eccolo l'attore. Al teatro e al cinema, come nel film **La Trattativa di Sabina Guzzanti** - da stasera nelle sale - in cui per interpretare il ruolo di **Massimo Ciancimino** (figlio di Vito, il sindaco mafioso di Palermo) ha dovuto far suoi persino alcuni tic. «Sono grato a Sabina per avermi coinvolto in un proget-

to che ha una **valenza sociale fortissima** - dice l'attore palermitano -. **La trattativa** è un film importante che ha il merito di spiegare, in modo chiaro, un argomento difficile, facendo collegamenti che non avresti mai neppure pensato di fare. Questo film **risveglia le coscienze**, anche dal torpore a cui la tv ci ha abituato. È un film corale che fa riflettere e che fa rivivere avvenimenti importati della nostra storia nazionale e cittadina». Dopo aver interpretato lo scagnozzo (ucciso nei primi minuti di pellicola) in "Salvo", la Guzzanti ha offerto a Filippo Luna un'opportunità: quella di raggiungere, grazie alla sua bravura interpretativa, anche il più vasto pubblico. Sì, perché fare l'attore alla maniera di Filippo Luna, non è facile. E la gavetta è stata lunga. Lui, che è partito dalla **scuola di recitazione dell'Inda** («in quel fortunato 92-93, con **Giusto Monaco**, da cui uscirono

sanno, ma prima di affidarmi un ruolo (che mi è costato due mesi di preparazione fisica) mi hanno contattato perché fossi l' **actor coach** dei protagonisti: **Saleh Bakri**, ma soprattutto **Sara Serraiocco** che era alla sua prima esperienza. **Salvo** per me è stato un momento di crescita, perché ho avuto l'opportunità di vedere da vicino come si costruisce un grande film». I set cinematografici fanno parte solo della storia più recente di questo attore istrionico che, invece, conosce molto bene l'odore, la fatica e il sudore del palcoscenico. Sono appena terminate le repliche de **La fille du régiment** al Teatro Massimo, nella quale interpretava per la prima volta un ruolo *en travesti*, ma Filippo Luna ha sulle spalle numerosi spettacoli teatrali di cui spesso ha determinato il successo. E pensare che alcuni anni fa, dopo una parentesi romana, era convinto di aver chiuso col teatro. «Invece, tornato in Sicilia, mi contattò **Mimmo Cuticchio** per sostituire Vincenzo Pirrotta nello spettacolo **Ninnarò**. Inizialmente non lo volevo fare, invece l'ho portato avanti per 15 anni».

Fanno parte dei suoi successi anche **Il Rosario** di **Clara Gebbia ed Enrico Roccoforte**, **U' Ciclopu** e **La ballata delle balate** di **Vincenzo Pirrotta**. La lista sarebbe ancora molto lunga, fino al più recente **Le mille bolle blu**.

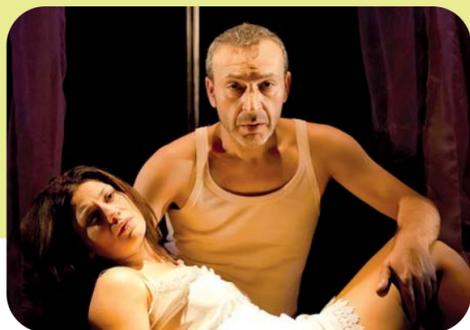
«Se mi chiedi cosa è per me il teatro ti rispondo **Le mille bolle blu**, per la linea di **semplicità con cui arriva al cuore delle persone**, ed è anche il primo spettacolo in cui mi sono autodiretto grazie alla caparbietà di **Totò Rizzo** (autore del testo). La sua certezza mi ha dato coraggio, e se a distanza di sette anni dal debutto lo spettacolo continua la sua corsa, significa che è piaciuto anche al pubblico. Poi il tema che tratta, il suo **contenuto politico forte**, mi sta molto a cuore: davanti ai sentimenti, all'amore, bisogna sempre avere rispetto e serietà. Come scrisse un critico milanese, questo spettacolo **bisognerebbe farlo vedere ai ministri italiani**. Stasera si "debutta" al cinema con **La trattativa**, ma Filippo Luna ha ancora tanti progetti in cantiere. «A breve inizierò le prove di **Paranza**, il nuovo spettacolo teatrale di **Clara Gebbia ed Enrico Roccoforte** che debutterà a febbraio al Teatro Biondo. Poi inizieranno le riprese del nuovo film di **Salvo Cuccia** e ci sono anche le tournèe: quella di **Carmen Duo**, lo spettacolo di **Giovanna Velardi** in cui danzo con lei, (ma non come lei!) - sorride Luna - e quella di **Se' nùmmari**, spettacolo di Totò Rizzo che mi vede in scena con **Valeria Contadino** per la regia di **Vincenzo Pirrotta**. Quella di Filippo Luna è una passione che brucia da dentro, ma forse è anche altro. «Un attore è come un musicista, per dare il meglio deve **allenarsi continuamente**. Bisogna essere caparbi per fare questo mestiere. La vita, questo lavoro, è una lotta quotidiana, un continuo fra e pugni. **Si è sempre in bilico tra felicità e amarezza**, e bisogna saper bilanciare».

laviniadagostino@tin.it

L'attore palermitano, arrivato tardivamente al cinema, è Massimo Ciancimino ne **La trattativa** di **Sabina Guzzanti**, da stasera nelle sale. Presto tornerà a teatro con il nuovo **Paranza**, ma riprenderà anche i fortunati **Carmen Duo** con **Giovanna Velardi** e **Se' nùmmari** con **Valeria Contadino**



## LUNA DAI MILLE VOLTI



no grandi attori come l'amico e collega **Vincenzo Pirrotta**», è arrivato al cinema tardivamente. «Dopo anni di teatro, nel 2006 **Emanuele Crialesi** mi ha scelto per il ruolo di Don Ercole in **Nuovo Mondo**. Un'esperienza pazzesca, bellissima. Un attore deve essere versatile, e in questo la formazione all'Inda è stata illuminante. Ogni settimana cambiavamo insegnanti, e questo ci ha permesso di poter affrontare generi diversi». Poi, molti film dopo ("Il dolce e l'amaro" di **Andrea Porporati**, "La matassa" di **Salvo Ficarra** e **Valentino Picone**, solo per citarne alcuni), è arrivato il film **Salvo**. «Quella con **Fabio Grassadonia** e **Antonio Piazza** è stata un'esperienza a tutto tondo. Molti non lo



LA SICILIA È ANCHE QUESTO.

BATTERIA LITIO € 805,00



BICI ELETTRICA SEA SIDE EGEMONI BIKES

6 BOTTIGLIE € 60,60

ETNA ROSSO DOC 2006 FONDO FILARA CANTINE NICOSIA



IN ARGENTO € 185,00

ANELLO PALA DI FICO NINO FARRUGGIO



WWW.LASICILIASTORE.IT L'ISOLA CHE C'È. NUMERO VERDE 800 58 69 04

Scopri La Sicilia Store: più di 20.000 prodotti on line selezionati dal quotidiano La Sicilia. Il meglio della nostra isola e del made in Italy da scegliere comodamente a casa tua. Con pagamenti sicuri e tracciabilità dell'ordine.

E IN PIÙ, 5 EURO DI SCONTO ALLA REGISTRAZIONE E 5% DI RISPARMIO CON IL NOSTRO BORSELLINO

lasicilia store

dal quotidiano LA SICILIA

LA RASSEGNA

Moda



Ibla buskers DA STASERA A RAGUSA IBLA IL VENTENNALE DEL FESTIVAL DEGLI ARTISTI DI STRADA

La magia di un'arte senza tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Tempo in un luogo suggestivo come il quartiere barocco di Ragusa Ibla. Inizia stasera il festival Ibla Buskers, organizzato dall'associazione Edrisi con il sostegno del Comune di Ragusa, che celebra quest'anno la sua ventesima edizione.

Talenti

Rosalba Cannavò

Nella vita ho avuto la fortuna di fare le cose che mi piacevano, con amore e gioia. Maria Rita Barraco detta Maritella, è docente di lettere nell'unica scuola media di Pantelleria, dove vive da 35 anni, assieme al marito, notario Isola nell'Isola. La definisce, ne racconta ed esaspera tutti gli aspetti. Ideatrice assieme all'amica Manila Foresti, bergamasca e pantesca d'estate, di una scuola di cucina a Kadduggia, bellissima località ricca di uva e vento, al centro dell'Isola più a Sud d'Italia. «Siamo amiche da tanto, non c'è invidia ma complicità, ci scambiamo le ricette, grazie ad un vissuto che ci ha unito alla stessa tavola».

In occasione del Passitaly, manifestazione internazionale dedicata ai sapori, alla natura, al turismo e alla cultura, che si è tenuta a settembre nella Porta del Mediterraneo, le due donne, insegnanti Aici (Associazione insegnanti cucina italiana), hanno proposto, una serata di cooking show. Alla presenza di giornalisti provenienti da varie parti del mondo, Maritella e Manila, agli ospiti interessati ad abbina-re le tonalità profumate del Passito alle pietanze tipiche, hanno regalato una serata di arte del cucinaro. Si chiama così il sito su cui condividono i vari percorsi enogastronomici con le altre cuoche e appassionate di cucina.

Nel Giardino del Mediterraneo di Pantelleria, tra le bellezze paesaggistiche, le due donne hanno deciso

vivere settimanale

Anno XIX N. 748 del 2 ottobre 2014 Testata indipendente - Registrazione n. 5 del 15-4-1993 presso Tribunale di Catania Direttore responsabile Mario Ciancio Sanfilippo Coordinatore Marielle Nania m.nania@lasicilia.it Editore Domenico Sanfilippo Editore SpA Viale O. da Pordenone, 50 - Catania Realizzazione editoriale GNC Press via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania Redazione vivere@lasicilia.it gncpress@gmail.com Tel. 095 317725 - 095 2276021 fax 095 2951675 Pubblicità PK5ud s.r.l. Concessionaria esclusiva Filiale di Catania - Corso Sicilia, 37/43 Tel. 095 7303811 - Fax 095 321352 Pubblicità nazionale RCS SpA Tel. 02 25846543 www.rcspubblicita.it Stampa E.T.I.S. 2000 Spa, zona ind. 8° strada Catania



A sinistra alcuni modelli della collezione primavera-estate 2015 di Maurizio Pecoraro. A destra un modello di Luisa Beccaria

propria svolta innovativa nei tessuti! L'eccellenza siciliana rappresentata al meglio anche per le presentazioni e le sfilate dove la creatività degli stilisti talvolta è stata miscelata a location assai suggestive come il Chiostro San Simpliciano scelto dalle stiliste Luisa Beccaria e Lucia Bonaccorsi per la presentazione della loro collezione SS 2015 che gioca tra l'intimità di un'alcevo e il mondo lussureggiante di un giardino fiorito, forme sinuose e scivolante, ad abiti sottoveste in raso, si sovrappongono impalpabili chemisier di tulle con ricami e applicazioni. Le stampe floreali creano texture preziose ad effetto ricamo. La preziosità delle decorazioni si fa ancora più ricercata per la sera: gli abiti, dalle lunghesse maxi, si illuminano con pezzi sovraricamati e paillettes a disegno floreale. La palette cromatica dà spazio soprattutto a colori acquarellati, alternando ai toni caldi del rosa, dal cipria sino al fraglio, i mauve e gli azzurri, fino ai neri, sempre accesi da applicazioni ispirate all'open air.



Il Made in Sicily del fashion punta per la collezione primavera-estate del prossimo anno al mondo dei fiori (Luisa Beccaria e Lucilla Bonaccorsi) dell'arte botanica in generale (Maurizio Pecoraro), Daniele Carlotta mischia i generi, 8 brand siciliani al Super settembrino

C'è chi invece l'arte botanica in 3D l'ha riportata sugli abiti come nel caso dello stilista Maurizio Pecoraro. Dal nord del segno al sud della passione lo stilista trova un'inedita assonanza tra le ceramiche di Caltagirone e le opere dell'artista e

designer danese Bjorn Winblad. Le fate dell'erbario di Pecoraro si muovono sullo jacquard di seta tessuta a telaio con sottili lane di lura nella trama: un tessuto di Fantoccoli degno dell'alta moda. Altrimenti ci sono il cotone e lo



chiffon color pergamena su cui risultano magnificamente le oltre 20 sfumature di verde delle erbe dipinte, stampate, ricamate con micro catene d'argento oppure intarsiate. Sensazionale il ricamo a intarsio in 3D attraversato da un filo di ferro che permette alle foglie di muoversi, accartocciarsi, planare piatte sul capo, cambiare aspetto e prospettiva in mille modi diversi. La moda è anche solidarietà come

ha sottolineato Manuel Pacchini direttore creativo di Byblos che per l'occasione ha realizzato delle felpe in tre tinte il cui ricicvato sarà interamente devoluto ad Unicef. Arriva dalla letteratura inglese l'ispirazione per la nuova collezione estiva creata da Daniele Carlotta, che evoca il personaggio descritto da Virginia Wolf nel romanzo Orlando rivisitandolo attraverso un inaspettato mood Miami Vice. Come sempre l'estetica del giovane stilista modicano, prediletto da Belen Rodriguez, animata da contrasti spesso irriverenti, esprime una contaminazione di stili ed esperienze diverse, innescando il gioco dei ruoli e del gender-blending tra il maschile e il femminile. Non solo stilisti ma anche collezionisti siciliani protagonisti della MFW come Eleonora Abbagnato testimonial di Genny - la cui collezione SS 2015 è

caratterizzata da linee definite e volumi aderenti al corpo che restituiscono l'immagine di una donna femminile e contemporanea in un affascinante gioco di contrasti lucidi e opachi - e Maria Grazia Cucinotta testimonial di Maria Grazia Severini insieme alla quale hanno presentato il libro "Come una pin-up". Una presenza speciale del Made in Sicily anche all'edizione settembrina di Super, il progetto di Pitti Immagine e Fiera Milano, dedicato agli accessori e al prêt-à-porter donna, che ha visto protagonisti 8 brand siciliani, che si distinguono per il talento dei loro designer e l'artigianalità delle loro creazioni: Coco Giolietti di Natura, Eugenio Vazzano, Ignazio Bissoli, LR 2.0 LAB, Mad di Maria Donzelli, Spazio FV, Vitussi e Vuodu.

agatpatriziasaccone@gmail.com

primo piano

A sinistra un abito di Byblos. A destra un bauletto della serie rubinetti della art collection di Vitussi



Nel GIARDINO d'estate



Maria Rita Barraco, insegnante originaria di Mazara del Vallo, pantesca di adozione, mentre prepara una delle sue specialità, il cous cous pantesco, con pesce e ortaggi fritti

Di mestiere fa l'insegnante di lettere a Pantelleria ma per Maria Rita Barraco, originaria di mazara del Vallo, la passione vera è quella dei fornelli. E dal prossimo anno, con l'amica bergamasca Manila Foresti, si cimenterà in una scuola di cucina: «Già a quattro anni volevo sapere cosa bolliva in pentola»

«Vi racconto la magia della CUCINA»



Il piatto di cous cous con pesce e ortaggi fritti, tipico della tradizione pantesca, realizzato da Maritella Barraco. A destra la Barraco con l'amica Manila Foresti



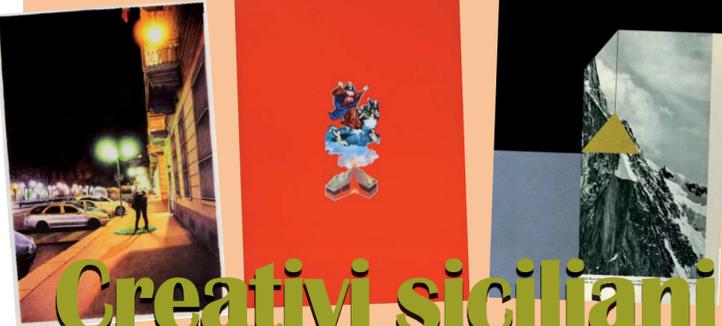
pietanze saranno preparate con i prodotti della terra arsa dal sole e battuta dai venti del Mediterraneo. Scuola di cucina a chilometro zero, pranzi e come preparate al mattino o nel pomeriggio, con i prodotti raccolti sui terreni. Tradizione e innovazione si incroceranno, dalla caponata all'insalata pantesca, dal cous cous mare e terra, con pesce e ortaggi fritti tipico di Pantelleria, alle granite di pesca con l'elisir di passito, il gelo di limone e arancia. «E mentre la mattina, o nel pomeriggio, si terranno le lezioni, a pranzo e a cena si mangerà, tutti assieme, il cibo preparato durante il laboratorio» afferma Maritella. Tra le sue proposte ci sono anche la rivisita-

zione degli arancini, pietanza tipica, in chiave leggera: il riso condito con zafferano, verdure miste, funghi, broccietti aromatici o friarelli con provola affumicata, squisiti a suo dire. «La magia della cucina è quella di far star bene le persone. Ci vuole poco, un buon piatto riesce a creare un'armonia che è difficile trovare diversamente». Questa è la "filosofia" di Maritella, nata a Mazara del Vallo, ma pantesca d'adozione. «Già a quattro anni salivo sullo sgabello per guardare cosa bolliva in pentola, lenticchie o passata di pomodoro, dovevo metterci il cucchiaino e rigirarlo in pentola. A 13 anni mio zio mi regalò il Carnarino, libro scritto da un guru della cucina italiana. Poi arrivò la scelta dello studio universitario, ma le mie letture - oggi sul mio comodino - c'è Afronidia di Isabelle Allende - non hanno mai trasalciato la cucina e la sua magia».

elnarosa@tiscali.it

Arte

Da sinistra "Il bacio" di Paolo Amico, penne a sfera su carta; "Ascensione" di Angelo Formica, collage su forese; "Le massif du Mont Blanc" di Salvatore Arancio, inchiostro, pittura e collage su carta stampata; in basso gli artisti: dall'alto, Paolo Amico, Salvatore Arancio e Angelo Formica



Creativi siciliani alla RISCOSSA

Vengono da Milazzo, San Cataldo e Catania i tre artisti siciliani tra i 20 finalisti per il Premio Cairo: comunque vada, i lavori di Paolo Amico, Salvatore Arancio e Angelo Formica saranno per tre giorni a Milano

Daniela Giaquinta

Uno si è votato allo polo, l'altro alla multisensibilità, l'ultimo, in ordine scrupolosamente alfabetico, a una posizione magica a base di sacro e profano. I siciliani Paolo Amico, Salvatore Arancio e Angelo Formica vivono facendo arte e sono tra i venti finalisti under 40 della 15esima edizione del Premio Cairo. Rischiano di portarsi a casa un premio di 25mila euro (la proclamazione del vincitore è prevista il 22 ottobre) ed espongono le loro opere inedite al Palazzo della Permanente di Milano dal 23 al 26 ottobre. Paolo Amico è nato e vive a San Cataldo. Ha realizzato più di 100 opere e più della metà a penna. Che, a quanto pare, non serve solo a scrivere e a riempire la carta di parole. Una tecnica che pratica dal 2009 e non ammette errori. Richiede tempo, pazienza e restituisce lavori di bagliori nel buio. «Ho iniziato con quella nera - racconta - da lì a poco ho deciso di passare a quelle colorate. Come processo? Realizzo una serie di scatti fotografici, ne scelgo alcuni e riporto a matita le linee principali su carta. Dopodiché, tutto pennel. Disegno spesso scrosci urbani notturni: sono attratti da quello che la luce artificiale è in grado di rendere su altre superfici tramite la luce riflessa, attribuendole un colore surreale. La Sicilia compare ma non è tra i soggetti più frequenti. Di certo guardo con occhio siciliano». A seconda del formato, Paolo impiega dalle due alle otto settimane e, in basso a destra del

foglio, segna i giorni con delle croci. Pur non sapendo cosa farà domani, per ora resta qui. «L'artista siciliano Giuseppe Veneziano mi disse "va dove ti porta l'arte" ed è quello che farò. Oggi, grazie alla rete, si resta in contatto con tutto il mondo. E così bello poter dire di essere un artista». Dall'Etina al Tamigi, il catanese Salvatore Arancio vive a Londra ormai da 20 anni. Al momento impegnato in una mostra personale a Parigi, l'artista tenta quanti più fotografie, dalla scultura alla grafia, dal collage al video. «Nelle mie opere - racconta - cerco di mantenere un legame tra forma e contenuto, di dare la sensazione di un concetto compatto e omogeneo anche se la mia pratica artistica è composta di elementi contrastanti. Natura e scienza mi attraggono anche se alieni da me e a incuriosirmi sono i lati più insoliti e bizzarri. La passione per l'estetica Bauhaus e costruttivista spiega la presenza nei miei lavori della geometria che uso come un elemento di astrazione creando delle "crepe" nella superficie dell'immagine, così producendo forme inquietanti e impenetrabili. Cerco di sedurre visivamente lo spettatore introducendo pure altri strati di ricerca. La Sicilia c'è, indirettamente, in elementi legati alle mie origini. Torno una volta l'anno, in estate, a ricaricare le mie batterie solari interne. Mi mancano gli aridi paesaggi estivi, la cupezza della pietra lavica e il vulcano. La più grande soddisfazione è vivere della mia

passione. A maggio tornerò in Francia e subito dopo mi aspetta Città del Messico per due mesi». Da Milazzo a Milano. Copywriter, vignettista e artista, Angelo Formica vive dal '97 nella "città da bere". Creativo da sempre, una notte di otto anni fa la carta delle arance si unisce al cielo dei santini e viene fuori il primo collage. Da allora ne ha fatti un bel po' e si sono aggiunti anche stecchi di ghiacciolo, carte da gioco, crucci-verba e tanto colore. «Da siciliano penso che il sacro è così diffuso e familiare che possiamo farci quello che vogliamo, senza profanare niente - spiega - i santini sono ovunque, sulle Ape, dal barbiere. La relazione col sacro è quotidiana, le processioni dei paesi sono anche festa. Da qui il collegamento al gioco, uno dei rituali più antichi. Un'arte popolare, se devo definirlo, in cui utilizzo colori immediati, intensi e semplici e in cui la Sicilia c'entra senza dimenticare che in tutto il mondo c'è del popolare che ha sviluppato il suo rapporto col sacro». Dal 2009 Formica è rappresentato dalla galleria Toselli di Milano dove, oltre a partecipare a collettive, ha realizzato due mostre personali e quest'estate le sue opere sono arrivate fino in Giappone. Anche se la scorta di santini viene sempre a farla qui. «Spesso me li mandano gli amici - continua - Cosa mi manca della Sicilia? La luce e l'orizzonte».

daniela.giaquinta@alice.it

Weekend



GRAMMICHELE la città perfetta del principe magniloquente

Testo e foto di Giovanni Musumeci

Ferma le piante, e leggi, o passaggero. A 9 di gen' 1693 trema catania assosse di fiero terremoto, e replicando all. 11 del medesimo con tutte, le sue grandezze con 16 mila catanesi sepolta da sassi... Questa supplica su una lapide al civico 237 di via Di Sanguiliano a Catania ci ricorda il terrificante terremoto del 9 e 11 gennaio 1693 che devastò la Sicilia orientale portando lutti e distruzione. La ricostruzione fu lunga e travagliata, alcune città rase al suolo vennero edificate in nuovi siti, altre furono ridisegnate ispirandosi allo stile tardo barocco romano. Una sola città fece eccezione: Occhiolà. I superstiti di questo antico borgo contadino, ubicato sulla collina di Terravecchia a Sud della piana di Catania, si rivolsero al principe del feudo, Don Carlo Maria Carafa. Questi, dalla sua residenza di Mazzarino, inviò immediatamente viveri e denaro. La città di Occhiolà era ridotta ad un cumulo di macerie. Il principe decise di iniziare a sue spese la ricostruzione progettando il luogo, un piano nel suo feudo di Don Michele, il nome e la pianta urbanistica. La planimetria di Grammichele venne incisa su una lastra di ardesia che rappresenta il primo documento ufficiale della nascita della sua città perfetta. Come immaginato dal suo principe-costruttore la cittadina presenta un'elegante pianta esagonale: figura perfetta per la geometria e sacra

Costruita per gli abitanti dell'antica Occhiolà, rasa al suolo nel 1693, è una grande opera d'arte in pietra dal disegno urbanistico esagonale che si ripete per sei volte fino alla periferia

la curiosità

IL SOGNO DI DON CARLO MARIA CARAFA

Il principe, secondogenito del Carafa, venne destinato, secondo una consolidata prassi, alla vita ecclesiastica presso i Gesuiti. Il destino volle che con la morte prematura del fratello e di altri parenti ereditasse i feudi e le ricchezze di famiglia. Uomo dotato di una vasta cultura, fu scienziato e letterato. Personalità eclettica, generoso, amava stupire il mondo con l'ostentazione della sua ricchezza e il gusto per lo scenografico e il grandioso, circondandosi di scultori, architetti e letterati. La distruzione di Occhiolà gli dette la possibilità di realizzare un suo grande sogno: costruire la città perfetta, dove ogni ceto sociale potesse trovare la sua giusta collocazione. La nuova città doveva rappresentare sia una tangibile testimonianza del suo genio illuminato, che il novello eleganzissimo progetto urbanistico di città moderna residenziale, non chiusa da mura ma aperta al territorio. Purtroppo non vide mai realizzato il suo sogno, perché morì nel 1695 durante i lavori di costruzione della sua "città perfetta". (g. m.)

A BRONTE pistacchi e rock

Non solo sapori per la Sagra del pistacchio di Bronte che torna questa settimana da venerdì a domenica, apertura degli stand a partire dalle ore 10. Venerdì, dalle 19, lungo le vie della sagra, corteo di trampolini e musicisti di strada. Alle 21.30, in piazza avv. Vincenzo Castiglione, suoneranno Roy Paci e gli Are-tuska (in alto). Sabato vari i set musicali: alle 20 i Mummies Swing Band in piazza Cavallotti, i Biscroma Acoustic Trio in piazza Giovanni XXIII, gli Etna Country Dance in piazza Rosario, i White Beatles in piazza Piave, i Mark 14 in piazza Spedalieri; alle 21.30 Daniel Zappa e Barrio Cubano (al centro) in piazza Cimbali. Domenica alle 19 i Quozzosa di strano in piazza Rosario, alle 20 gli Alpatima in piazza Spedalieri, i Tinkuy di Bolivia in piazza Spedalieri, alle 21.30 Beddi (in basso) in piazza Cimbali.

Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali Itinerari Etnei del Gusto XXV Sagra del Pistacchio Verde di Bronte dal 26 al 28 settembre dal 3 al 5 ottobre BRONTE: il pistacchio unico e... prezioso www.itinerarietneidelgusto.it

10/11/12 OTTOBRE 2014 U SAPITI COM'E di Francesca Sabato Agnetta 14/15/16 NOVEMBRE 2014 L'ANATRA ALL'ARANCIA di William Douglas Home 19/20/21 DICEMBRE 2014 NATALE IN CASA CUIELLO di Eduardo De Filippo 13/14/15 FEBBRAIO 2015 MALIA di Luigi Capuano 10/11/12 APRILE 2015 MISERIA E NOBILTÀ di Eduardo Scarpetta 22/23/24 MAGGIO 2015 LA ZIA DI CARLO di Brandon Thomas

Diario di bordo

Fra le dune della TUNISIA

di Vito Manuele

Il club Amici della Vespa di Leonforte avrebbe negli anni realizzato molti viaggi in giro per l'Europa ma il viaggio in Tunisia, dal 18 al 26 aprile del 2005, ha lasciato tracce indelebili nel manipolo di temerari che lo hanno intrapreso. Probabilmente è stata una conseguenza della meticolosa preparazione, della lunga ansia per l'incognita della prima volta, degli inusuali, per vespisti cittadini, luoghi attraversati, dei rapporti umani impensabili per il turista "commerciale".

Il racconto del primo, e lungo, viaggio estero di una carovana del club Amici della Vespa di Leonforte realizzato nella primavera del 2005

umanitari Silvana e Gianni Rapisardi, dallo "speciale" Claudio Giunta e dall'uomo del deserto Gianni Vicari, con il suo pick up d'appoggio. Il viaggio di trasferimento da Trapani ha visto, prima di sera, l'attracco nel porto La Goulette di Tunisi. Lindomani, sveglia all'alba, e attraversamento della città per imboccare la route nazionale n. 5 diretti a El Kef, capitale della Crumiria, percorrendo la stupenda valle della Mejerda, con paesaggi simili ai nostri. Era la tappa più lunga che dalle colline della Crumiria avrebbe portato direttamente nelle oasi, una interminabile



La carovana del club Amici della Vespa di Leonforte durante l'attraversamento delle dune del deserto del Sahara in Tunisia

le passerella di villaggi più o meno grandi, tutti festosi e pieni di vita. Nella zona pre-desertica, poco popolata, l'ultima stazione di servizio era rimasta a secco di "gasoline" e noi eravamo tutti in riserva, la tanica di scorta era insufficiente per percorrere 200 chilometri in pieno deserto. Il caldo era terrificante, c'era molta stanchezza, serpeggiava il malumore, le cartine stradali risultavano inadeguate. Per nostra fortuna l'uomo del deserto, Gianni, si ricordava che a 50 chilometri c'era un distributore nello sperduto villaggio minerario di Moulars. Il deserto di montagna è brullo, selvaggio, lunare, non si incontra anima viva tranne, ogni tanto, qualche gruppo di cammelli allo stato brado. Dopo una serie di stretti tornanti, ad un tiro di schioppo dal confine con l'Algeria, improvvisamente avvistammo l'oasi millenaria di Mides. Che spettacolo l'oasi, è un vero paradiso di acqua. Dall'alto della collina del

battelli galleggianti è impressionante. Il giorno dopo il programma prevedeva l'uscita, in fuoristrada guidati da abili autisti, a Ksar Ghilane, l'escursione e sperduta oasi nel profondo sud della Tunisia, da effettuare per intero attraverso le dune del deserto. L'oasi di Ksar Ghilane è in capo al mondo, lontana dai centri antropizzati è rimasta integra, fatta eccezione per il piccolo bar-ristorante. Lindomani abbiamo lasciato Ksar Ghilane e in Vespa siamo ripartiti per Matmata, attraversando il deserto, questa volta collinare, inospitale per noi ma non per i beduini, tribù seminomadi dediti alla pastorizia. Avvicinandoci alla costa cambiava, non solo il paesaggio, le costruzioni e le strade, ma anche le sensazioni. Finiva la Tunisia esotica ed incominciava quella più turistica. Raggiunta la costa a Gabes, proseguendo attraverso la Route Nationale n° 1 fino a Sfax, si arrivava al Sahel, vasto territorio interamente coperto da uliveti. Scendendo dalla collina di Sidi Bou Said, rinomato villaggio turistico, si poteva ammirare lo splendore del Golfo di Tunisi e la maestosità del sorvegliatissimo palazzo presidenziale. Dopo una breve sosta nell'antico porto di Cartagine, di forma circolare, il ritorno in Sicilia. Erano stanchi ma felici, consapevoli che il Vespa Club "Amici della Vespa" di Leonforte aveva scritto una pagina importante nella storia del vespismo internazionale.

www.facebook.com/Vespaclubleonforte

Costume

di Agata Patrizia Saccone

Ma quant'è bello andare in giro con le ali sotto ai piedi, se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi! I LunaPop lo cantavano nel 2000, ma intere generazioni già prima lo urlavano a squarciagola, gioiosamente di sfrecciare sul mezzo a due ruote più cult che sia mai circolato sulle strade. La Vespa, simbolo di libertà, di spensieratezza, capace di accomunare chiunque, giovani e

Dove c'è Vespa c'è tendenza

Maurizio Pecoraro

Affascina così tanto che al mito della Vespa anche il fashion talvolta ha aderito o si è ispirato, come Gattinoni che qualche tempo fa ha sposato l'iniziativa di un'esclusiva mostra a Pontedera. E a proposito di universo fashion, relativamente all'argomento abbiamo raccolto il parere dello stilista palermitano Maurizio Pecoraro che è tra coloro che nutrono un certo fascino per l'intramontabile mezzo a due ruote. «Relativamente alle tendenze del nostro Paese degli ultimi 50 anni, - afferma lo stilista -, direi che moda e motori abbiano fatto un percorso di crescita parallelo». Un ricordo in particolare lega l'intramontabile mezzo a due ruote al fashion designer siciliano: «Un ricordo legato alla mia infanzia: la mia prima Vespa la ebbi a 14 anni e tuttora ne ho una». Maurizio Pecoraro, che oggi è tra gli stilisti più affermati, come immaginerebbe una Vespa da lui griffata? «Che conservi tutte le caratteristiche tipiche degli Anni 50 ma che abbia una proiezione più verso il futuro dal punto di vista tecnologico».



La 946 Bellissima nata come "concept" tra moda e motori

Non c'è dubbio che lo scooter più famoso al mondo abbia attratto anche il mondo dei creativi. Lo stilista Maurizio Pecoraro: «Moda e motori crescita parallela»

anziani, vip e persone comuni. Glamour al punto giusto (anzi, di più), ha indirettamente ricoperto un ruolo da protagonista in numerosi film. Basti pensare a Audrey Hepburn e Gregory Peck in "Vacanze romane" ma non solo. Sul sellino della Vespa hanno viaggiato, in pellicole cinematografiche, Raquel Welch, Ursula Andress, Geraldine Chaplin, Joan Collins, Jayne Mansfield, Virna Lisi, Milla Jovovich, Marcello Mastroianni, Charlton Heston, John Wayne, Henry Fonda, Gary Cooper, Anthony Perkins, Jean-Paul Belmondo, Nanni Moretti, Sting, Antonio Banderas, Matt Damon, Gérard Depardieu, Jude Law, Eddie Murphy, Owen Wilson e Nicole Kidman. Ebbene, la Vespa, marchio Piaggio, simbolo di un intramontabile Made in Italy e di assoluta autonomia, ha motorizzato (anche oltre Oceano) le generazioni degli Anni 60 fino certamente alla fine degli Anni 90 per poi tornare prepotentemente di moda, con un restyling, in quest'epoca. Per non parlare dell'universo giocattoli, se si pensa al modello rosa shocking di Barbie o alla linea Hello Kitty. Insomma, laddove bisogna far tendenza la Vespa c'è. Fino a diventare un brand per accessori personalizzati, giusto per estimatori.

L'ultima nata SPRINT spirito giovane



Vespa Sprint è l'ultima nata in casa Vespa, sul mercato dalla scorsa primavera. Sprint 2014, il nome richiama un classico Vespa del 1965, ed è la versione "sportiva" della Primavera, sul mercato dall'anno prima, ed è adatta ad un mercato giovane (ha solo due cilindrate, 50 e 125 cc) e sfoggia dettagli grintosi come la molla dell'ammortizzatore rossa, la sella con bordino bianco e doppie cuciture, maniglione passeggero meno sporgente e il faro trapezoidale, un dettaglio che ricorda le forme del suo omonimo antenato. Nuovi anche i cerchi a dodici razze in alluminio che hanno il diametro di 12 pollici, come quelli della sorella maggiore GTS, ed è la prima volta che una Vespa "piccola" ha ruote di questo diametro, una soluzione che contribuisce a rendere l'aspetto della Sprint più compatto e grintoso. I fari sfoggiano luci a led, che, in quello posteriore formano una "romantica" V, molto curate le finiture, ogni dettaglio dà un'impressione di qualità e "sostanza". Da record i consumi: Piaggio dichiara 64 km/l a 50 km/h, mentre le motorizzazioni sono tre, 50 e quattro tempi e 125 quattro tempi, non è prevista la cilindrata 150, disponibile solo per la Primavera, cilindrata richiesta solo dal mercato italiano.

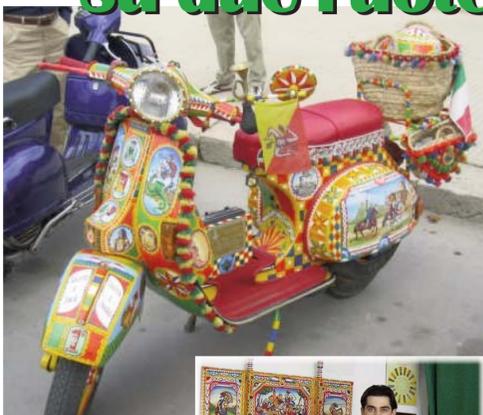
SOGNO italiano

«Ha la vita stretta, sembra una vespa!», è una di quelle frasi che senza volerlo segnano la storia. Enrico Piaggio voleva sì cambiare la storia della industria di famiglia, forte tra la fine dell'800 e la prima parte del 900, nel settore navale, ferroviario e aeronautico.

Affidando all'ingegnere Corradino D'Ascanio il compito di "resuscitare" un mezzo a due ruote per tutta l'Italia, post-bellica, non pensava certo di aver dato l'input all'invenzione di uno dei miti industriali degli ultimi cento anni: da quel V98 presentato al Circolo del Golf di Roma il 23 aprile 1946, la Vespa, poi venduta nei decenni a venire in sedici milioni di esemplari, è diventata da subito simbolo del Made in Italy quando ancora non esisteva neanche quel brand collettivo. Vespa, da subito, è stato il sogno italiano, quel concentrato di genio creativo, artigianalità in un ciclo produttivo industriale, e bellezza del prodotto che ha fatto dello scooter uno dei cardini del dinamismo urbano non solo italiano, dal dopoguerra in poi. E non è un caso che la Vespa si è imposta come maître à penser del "bello" italiano, dopo aver brillantemente vinto la "guerra" degli scooter ai danni di un altro, ormai ex, simbolo di creatività italiana, la Lambretta Innocenti: negli Anni 60 la sfida tra i cultori dell'uno o dell'altro marchio ricordava quella tra fan dei Beatles e dei Rolling Stones. Basta leggere il rapporto commissionato dalla tv americana Cnn lo scorso anno a 12 autorità internazionali nel campo del design: la Vespa è nei dodici oggetti che hanno segnato il design mondiale negli ultimi 100 anni, insieme col personal computer Apple, l'Airbus 380 e la scala mobile. «Vespa is not just a product, is a lifestyle» era il claim del lancio americano della Vespa. Vespa è stata ridisegnata dai migliori stilisti, un percorso che ha portato lo scorso anno al concept 946 Bellissima, serie limitata di uno scooter nato nel mondo del fashion. La Vespa è oggi parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMa, il Museum of Modern Art di New York. E poteva il cinema, quintessenza di cultura pop, non accorgersi della Vespa? La voglia di libertà incarnata dalla Vespa, è stata immortalata nel 1953 nelle scorribande capitoline di Vacanze romane, con Audrey Hepburn, nei panni della fuggitiva principessa Anna, a "rimorchio" del giornalista Joe/Gregory Peck. Nella lotta urbana tra mods e rocker nell'Inghilterra Anni 60 di Quadrophemia, Lambrette e Vespe customizzate erano protagoniste. E, poi, indelebile è l'immagine di Nanni Moretti in Vespa nera alla scoperta delle periferie romane in Caro diario del 1993. Le mode cambiano, ma una Vespa è per sempre. (G. N. C.)

La Vespa carretto di proprietà del signor Lo Gaglio di Partinico, è opera del pittore partinicese Gianfranco Fiore: «Le Vespe negli Anni 60 hanno sostituito i carretti. E' la prosecuzione di un'antica tradizione tutta mediterranea»

Modello d'artista La TRINACRIA su due ruote



Gianfranco Fiore, a destra, vive e lavora a Partinico. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Palermo, ha iniziato una attività artistica legata alla pittura, approdando poi all'uso della decorazione e della pittura tradizionale siciliana che trova nei carretti la sua massima espressione. In alto la sua Vespa carretto

di Lavinia D'Agostino

Ricercate, anzi ricercatissime. Al fianco dei modelli storici più rari come la 6 giorni, la 98 corsa e la U, la Vespa "carretto siciliano" merita a pieno titolo un posto d'onore. Non si tratta di un modello di fabbrica ma dell'effetto di alcuni artisti nostrani che allo scooter più famoso del mondo hanno voluto donare un'aria familiare, decorandola in stile Made in Sicily. Sono pochissimi gli esemplari di Vespa stile carretto siciliano e una di queste si trova a Partinico, vicino Palermo. Si tratta di una cc 150 degli Anni 80 di proprietà di Francesco Lo Gaglio, un amatore della zona. L'artista che l'ha resa unica, nel 2001, è il partinicese Gianfranco Fiore, un maestro nell'arte della pittura e decorazione dei carretti siciliani. «Sul nostro tipico sfondo giallo - racconta Fiore - ho rappresentato, come da tradizione, le scene epiche cavalleresche della tradizione carolingia, tra cui il duello tra Rinaldo e Orlando, su una delle fiancate, con lo sfondo del paesaggio di Partinico. La Vespa di Francesco Lo Gaglio è poi piena di simboli come la Trinacria, San Giorgio a cavallo che uccide il drago (immagine che non può mai mancare su un carretto), il sole, la luna e i grifoni alati. Ma ci sono anche alcuni monumenti di Partinico e la patrona, la Madonna del Ponte». Un lavoro certosino, quello di Fiore, che realizzato con una tecnica mista: «Per lo sfondo ho utilizzato uno smalto per auto, poi ho decorato con colori ad olio. Infine un carrozzone ha fissato il tutto con una vernice trasparente che ha reso il lavoro più resistente al tempo». La decorazione dei carretti è un'usanza che risale alla metà dell'800, come si coniuga con l'innovazione rappresentata dalla Vespa? «Sembra un'usanza distanti, ma in realtà non lo sono - spiega Fiore -. Con il boom economico degli Anni 60 i vecchi carretti vennero sostituiti da nuovi mezzi di trasporto e buona parte dei carrettieri trasferirono gli antichi decori su lambrette, moto ape e furgoncini. E' la prosecuzione di un'antica tradizione tutta mediterranea».

laviniadagostino@tin.it

Il collezionista Il museo di Vittinavespa di Palermo, creato da Filippo Sagona, aspetta una nuova sede dal Comune: «Con i nostri mezzi e i nostri gadget raccontiamo gli Anni 40, 50 e 60»

Un amore a prima vista



La V98 del 1946, detta del museo Vittinavespa di Palermo, comunemente intesa come il "parafango", per il parafango anteriore che copriva mezza ruota. La prima serie aveva una cilindrata di 98 cc e poteva raggiungere i 60 km/h. Costava 80 mila lire. Adesso tocca a noi il 2014 finisce a Canicattì domenica alle 8.30 in Piazza Caduti di Nassirya. Sabato sera spettacolo musicale in piazza. Saranno presenti al raduno circa 40 vespa club di tutta la Sicilia e parte d'Italia, parteciperà anche il presidente del Vespa club ATH Belgio Paolo Daniele. Dopo una serie di raduni al nord Italia che chiederanno l'anno, i vespisti stanno già programmando la loro partecipazione al prossimo Vespa World Days, in calendario dall'11 al 14 giugno del 2015 nelle cittadine croate di Biograd Na Moru e Zadar.

Al museo di Pontedera la storia della Piaggio

Il Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli" nasce il 29 marzo 2000 con una superficie espositiva di tremila metri quadri dell'ex Attrezzaria, tra i capannoni più vecchi dell'establishment di Pontedera, in provincia di Pisa. Armonioso esempio di recupero di un'area industriale, voluto dal compianto Giovanni Alberto Agnelli, ai tempi presidente della Piaggio, il museo, ideato da Andrea Bruno, conserva le collezioni Vespa e Gilera, oltre ad alcuni dei più importanti e molteplici prodotti di Piaggio. Nella Vespa Collection si possono ammirare le Vespe più belle o rare, come la prestigiosa Vespa Dalì, o le Vespa dei record. Il museo è aperto dal mercoledì a sabato, dalle 10 alle 18, l'ingresso è libero, sul web www.museopiaggio.it

Advertisement for PUNTESE GOMME featuring various tires and the MICHELIN logo. S. G. la Punta (CT) Via della Regione, 102/104 - Tel. 095-7410728

Advertisement for fuorigirict.it featuring helmets and the text 'fuorigirict.it' and 'RIVENDITORE MOTO - SCOOTER - RICAMBI - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO'. Price € 34,90. Catania Via Genova, 53/55. Tel. 095 444963. APERTI ANCHE SABATO POMERIGGIO.

Preziosi itinerari

Oltre sessanta tesori saranno aperti straordinariamente per quattro fine settimana. Parte domani a Palermo Le Vie dei Tesori il festival che fa scoprire la città nei suoi posti più belli e spesso poco conosciuti. Quest'anno in programma anche mostre, incontri d'autore, passeggiate en plein air e laboratori didattici per bambini. Una delle novità è l'apertura di uno straordinario circuito di oratori, mentre Palazzo Bonagia mostrerà per la prima volta i suoi restauri, e Palazzo Alliata e Palazzo Asmundo renderanno fruibile il loro patrimonio di decorazioni e affreschi. Ricco anche il programma sotterraneo con le cripte e il mikveh, il bagno ebraico di Palazzo Marchesi. Quest'anno ci si potrà spingere anche fuori porta: sabato e domenica sarà possibile visitare Petralia Sottana oppure partecipare all'escursione tra le Cave di Cusa e i templi di Selinunte. Il programma su [www.leviedeitestori.it](http://www.leviedeitestori.it)

EVENTI/ Da domani e fino al 26 ottobre Le vie dei Tesori a Palermo

Il gusto dell'Etna

Per tutte le domeniche del mese Zafferana Etnea ospita l'Ottobrara Zafferanese, la mostra mercato dei prodotti tipici dell'Etna. Si tratta di una vera e propria festa, nata all'inizio degli Anni 80, per tutti coloro che amano le antiche tradizioni siciliane e i sapori intensi della Sicilia. Lungo il circuito si esibiranno artisti di strada mentre la Villa Comunale ospiterà il progetto Slow Food Sicilia: laboratori e teatro del gusto, i presidi Slow Food, l'enoteca e il cibo di strada. Ogni domenica, poi, sarà dedicata ad un determinato prodotto tipico dell'Etna. Si parte domenica con la sagra dell'uva, mentre il 12 ottobre sarà la volta della sagra delle mele raccolte esclusivamente nel Parco dell'Etna. Il 19 sarà il giorno della sagra dedicata ai funghi e al miele; si concluderà il 26 ottobre con la sagra delle castagne e del vino, durante la quale sarà possibile partecipare a escursioni, assistere a spettacoli e degustare prodotti locali.

SAGRE/ Da domenica appuntamento con l'Ottobrara di Zafferana

Il ritorno dei Subsonica

Il titolo dell'ultimo album viene da un detto piemontese che esprime senso di spaesamento ed emarginazione. Con Una nave in una foresta (uscito lo scorso 23 settembre) tornano alle scene, dopo tre anni di silenzio, i Subsonica. La band torinese, pur non avendo date live sull'Isola, terrà degli showcase e firma copie anche in Sicilia: martedì alla Feltrinelli di Palermo e mercoledì in quella di Catania. Con "Una nave in una foresta" i Subsonica hanno dato vita al settimo album della loro quasi ventennale carriera e a fine mese partiranno con la tournée che li attualmente non sono previste tappe siciliane. L'album, che ricorda un po' i primi lavori della formazione, contiene 10 brani che raccontano storie di persone che combattono, sperano e attendono un cambiamento, sfidano il precipizio cantando solo sulle loro forze. Quasi a voler dipingere il presente dell'Italia.

MUSICA/ Showcase dei Subsonica a Palermo e Catania

TRATTORIA VERGA da Gaetano



Gaetano e il suo staff Vi aspettano nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119 - Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

MUSICA

giovedì 2/10

**MOUCHART** Catania, Moucharabia, h. 20 Dj set Flavio Lumia, art guest Mario Sottosopra  
**WINTER START** Catania, Le capannine, h. 23 Dj set Alex Barone, Spirit, Di Mauro, Renda  
**ENRICO RAVA** Palermo, Palermo jazz club, h. 21.15 Con Dino Rubino pianoforte, Nello Toscano contrabbasso, Mimmo Cafiero batteria  
**OMOSUMO** Palermo, Feltrinelli, h. 18 Show case "Surfin' Gaza"  
**VELLA & TUMMINELLO** Palermo, Kuè, h. 22 Alex Vella voce e tastiera, Manfredi Tumminello chitarra, loop station e voce

Con Check Sound, Double String, Innerex Rammstein Tribute, Machine Ice, Nova Era, The Gardens of Babylon  
**FEM GROVE** Palermo, Museo Riso, h. 22 Emanuele Bruno voce e chitarra, Federico Mordino percussioni  
**SUITE MEDITERRANEA PER GRANO MARE E SOLE** Palermo, Palazzo delle Aquile, h. 18.30 Lucina Lanzara voce, chitarra e performing  
**KING OF THE ROAD** Palermo, piazza Rivoluzione, h. 22 Hotze Convalis voce, chitarra, armonica e tambur-dello, Maurizio Lo Blues voce e chitarra elettrica, Bartolo Meo basso, Vincent Purple batteria

**NERO ESPRESSO** Catania, Mercati Generali, h. 23 Dj set Agosta, Borrelli, Cotone, Napoli, vj Rielax

domenica 5/10

**SOS SOUNDS OF(F) SICILY** Palermo, Teatro Massimo, h. 17 Composizione in situ per un vasto organico variabile, per soli contrabbasso, violino, due flauti, sassofono soprano, clarinetto, orchestra da camera; con Lello Giannetto, Sicilian Improvisers Orchestra, musicisti di Palermo e della Sicilia, suonatori dei gruppi strumentali e gli studenti delle scuole. Nuove musiche  
**ALESSANDRA LOMBARDO DUET** Catania, Skyfall, h. 22 Alessandra Lombardo voce Alfredo Longo chitarra  
**FUORI SU CAUZIONE** Palermo, King coffe, h. 22 Piero La Manna voce, armonica e ovetto shaker, Fabrizio Basile chitarra e voce, Emanuele Mascellino tastiere e voce, Francesco Drago batteria e voce, Emanuele Di Martino chitarre  
**I BEDDI** Bronte (Ct), piazza Cimbali, h. 21.30 Sagra del Pistacchio

sabato 4/10

**NON DIRE NO** Palermo, Studio 22, h. 22 Tributo a Lucio Battisti, Daniele Davi voce, Francesco Vannini chitarra, Carlo Palumbo chitarra, Simone Esposito basso, Ferdinando Piccoli batteria  
**DANIEL ZAPPA E BARRIO CUBANO** Bronte (Ct), piazza Cimbali, h. 21.30 Sagra del Pistacchio  
**CI SENTO TRIO** Palermo, animazione Bafoschi, h. 21.30 Cristina Campocchia voce, Giuseppe Madonna e Giandomenico La Barbera chitarre  
**CINEMA NOIR** Catania, Mr Hyde, h. 22 Presentazione del nuovo disco "Cold Feet for Others Backs"  
**ANJA SCHNEIDER** Catania, Afrobar, h. 22 Dj set house + Paska, Sisis, Giovanni Savoca, Tba  
**PIKÀ SMALL** Palermo, Museo Riso, h. 22 Francesca Garofalo voce e percussioni, Romana Musso sax e flauto traverso, Gaspare Perricone chitarra, Roberto Sansone basso

**MARIO INCUDINE** Palermo, Tonnara Florio, h. 21.30 "Italia Italia tour"  
**NON DIRE NO** Palermo, Studio 22, h. 22 Tributo a Lucio Battisti, Daniele Davi voce, Francesco Vannini chitarra, Carlo Palumbo chitarra, Simone Esposito basso, Ferdinando Piccoli batteria  
**DANIEL ZAPPA E BARRIO CUBANO** Bronte (Ct), piazza Cimbali, h. 21.30 Sagra del Pistacchio  
**CI SENTO TRIO** Palermo, animazione Bafoschi, h. 21.30 Cristina Campocchia voce, Giuseppe Madonna e Giandomenico La Barbera chitarre  
**CINEMA NOIR** Catania, Mr Hyde, h. 22 Presentazione del nuovo disco "Cold Feet for Others Backs"  
**ANJA SCHNEIDER** Catania, Afrobar, h. 22 Dj set house + Paska, Sisis, Giovanni Savoca, Tba  
**PIKÀ SMALL** Palermo, Museo Riso, h. 22 Francesca Garofalo voce e percussioni, Romana Musso sax e flauto traverso, Gaspare Perricone chitarra, Roberto Sansone basso

**ALESSANDRA LOMBARDO DUET** Catania, Skyfall, h. 22 Alessandra Lombardo voce Alfredo Longo chitarra  
**FUORI SU CAUZIONE** Palermo, King coffe, h. 22 Piero La Manna voce, armonica e ovetto shaker, Fabrizio Basile chitarra e voce, Emanuele Mascellino tastiere e voce, Francesco Drago batteria e voce, Emanuele Di Martino chitarre  
**I BEDDI** Bronte (Ct), piazza Cimbali, h. 21.30 Sagra del Pistacchio

lunedì 6/10

**NEMA PROBLEMA** Siracusa Ortigia, Moon, h. 21 Davide Marzagalli contratto, Michele Obizzi tenore, Luca Grazioli, Edoardo Tomaselli trombe, Fabio Marconi chitarra e filicorno, Carlo Coppadoro tuba, Lucio Sagone batteria

martedì 7/10

**SUBSONICA** Palermo, Feltrinelli, h. 18 Showcase "Una nave in una foresta" + firma copie

mercoledì 8/10

**SUBSONICA** Catania, Feltrinelli, h. 18 Showcase "Una nave in una foresta" + firma copie

EVENTI

UNO SPOT PER IL BIONDO

Palermo, Teatro Biondo Per l'iniziativa "Quello che non ti aspetti" il teatro girerà uno spot con la partecipazione degli attori palermitani, Vincenzo Ferrera, Elisa Parrinello e Salvo Piparo, il video prevede tra i protagonisti anche il pubblico, chi volesse partecipare può presentarsi in teatro Gio 2/10 h 14.30

LE VIE DEI TESORI

Palermo, Luoghi vari Prende il via domani il festival che offre la possibilità di scoprire una Palermo inedita e il suo circondario, in programma 60 luoghi di arte scienza e natura (molti dei quali generalmente chiusi al pubblico), 80 itinerari cittadini con la guida di esperti, 9 escursioni fuori porta, 100 eventi di cui oltre 20 dedicati a bambini e ragazzi. Le visite si svolgeranno solo nei week-end ed è necessaria la prenotazione, il programma su [www.leviedeitestori.it](http://www.leviedeitestori.it) Fino a dom 26/10

IBLA BUSKERS

Ragusa Ibla, Luoghi vari Festival degli artisti di strada con 17 compagnie di artisti Fino a dom 5/10

WEDDING AND LIVING

Belpasso (Ct), Etnafiore - Etnapolis Salone della sposa Da ven 3/10 a dom 5/10

EXPOPET ADOPTION DAY

Belpasso (Ct), Etnapolis Raccolta di cibo secco e umido, farmaci, coperte, cuccie, collari, guinzagli e trasportini destinati alle associazioni che si occupano di randagi, sarà inoltre possibile adottare un piccolo amico a quattro zampe Sab 4/10 dalle h 15

COMPLEANNO CENTROCONTEMPORANEO

Catania, Piazza Manganelli e dintorni Compie un anno l'esperimento di rigenerazione urbana che parte dal basso e si propone di innescare processi di cambiamento sostenibile e di lungo periodo in un'area del centro storico allo scopo di migliorare la qualità della vita locale in termini economici, sociali e ambientali. In programma mercato bio, creativismarket, musica, arti visive e performative per strada e nelle botteghe aperte. Sab 4/10 e dom 5/10 dalle h 15

OTTOBRATA ZAFFERANESE

Zafferane Etnea (Ct), Luoghi vari Mostra mercato dei prodotti tipici dell'Etna, protagonisti indiscussi della prestigiosa kermesse saranno l'uva, le mele dell'Etna, i funghi, il miele, le castagne e il vino, a ognuno di questi prodotti sarà dedicata, ogni domenica, una sagra. Si comincia con l'Uva Da dom 5/10 a dom 26/10

DOMENICA DI CARTA

Nota (Sr), Archivio di Stato Visite guidate nei saloni di Palazzo Impellerizzi ed esposizione di documenti di particolare pregio. Dom 5/10 dalle h 10

CLASSICA

ALESSANDRO MARINO



Catania, Palazzo Biscari Concerto per pianoforte, musiche Liszt, Alkan, Chopin, Thalberg, Bellini. Arme in collaborazione con "Bellini nella città di Bellini" Dom 5/10 h 21.15

MOZART E MODESTINI

Palermo, Teatro Politeama Orchestra sinfonica siciliana diretta da Gaetano Colajanni, recitazione e canto Egle Mazzamuto e Jerusa Barros, coro e recitazione Guido Iraci e Maurizio Maiorana, musica Mozart e Modestini Ven 3/10 h 21.15, sab 4/10 h 17.30

ENSEMBLE KWARTLUDIUM

Palermo, Teatro Massimo Dagna Sadkowska violino, Michał Górczyński Cclarinetto e clarinetto basso, Paweł Nowicki percussioni, Piotr Nowicki pianoforte, musiche Wojciech Ziemowit Zych, Sławomir Wojciechowski, Dariusz Przybylski, Aleksandra Gryka, Arne Sanders Gio 2/10 h 20.30 Nuove musiche

NEUE VOCALSOLISTEN STUTTGART

Palermo, Teatro Massimo musiche Salvatore Sciarrino, Heinz Holliger, José-Maria Sánchez-Verdú, Manuel Hidalgo, Luciano Berio; a seguire concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo diretto da Gabriele Ferro, musiche Giorgio Battistelli, Igor Stravinskij Ven 3/10 h 18.30 Nuove musiche

ENSEMBLE E SOLISTI DEL CONSERVATORIO

Palermo, Teatro Massimo Elena Ponzoni violino, Francesco Fontana violoncello, Gennaro Pesce pianoforte, Gaetano Costa sassofono, Giovanni Damiani sintetizzatore e programmazione, Ignazio Parisi interprete acustico, Alessia Sparaco mezzosoprano, Stefania Di Biase viola, Fabio Correnti pianoforte, Sergio Cali grancassa, regia Piersaro Cerami, Lucio Garau, Giuseppe Rapisarda, Giovanni Damiani, Ignazio Parisi, Fabio Correnti, Piersaro Cerami Sab 4/10 h 20.30 Nuove musiche

TOSCA

Palermo, Teatro Zappalà Anita Venturi soprano, Domenico Ghegghi tenore, Cosimo Diano baritono, completano il cast Antonino Mistretta, Giovanni La Commare, Alfredo Ruscica, Massimo Schillaci, Adele Mazzi; direttore delle voci bianche Claudio Corsaro, direttore del coro lirico Carmelina Di Peri, regia Franco Zappalà, direttore d'orchestra Michele De Luca, musiche Giacomo Puccini Gio 2/10 h 18, sab 4/10 h 17.30, dom 5/10 h 17.30

TEATRO

**LA NOTTE DEI QUADRI VIVENTI** Di e con Pamela Toscano e Angelo D'Agosta, con Giulia Russo al violino, spettacolo itinerante sulla storia delle collezioni catanesi Ven 3/10 h 19 e h 21, sab 4/10 h 19 e h 21 Catania, Pinacoteca Castello Ursino

**LE CAMPANE DI NOTRE DAME** Musical Sab 4/10 h 20.30 Melilli (Sr), Teatro Città della Notte

**CIRCOLO LOS HORRORES** Spettacolo non consigliato ai minori di 10 anni Gio 2/10 h 21, ven 3/10 h 19 e h 22, sab 4/10 h 19 e h 22, dom 5/10 h 20, mer 8/10 h 21 Palermo, Fiera del Mediterraneo

**CHI È PIÙ FELICE DI ME** Di Eduardo De Filippo, regia e con Giacomo Barletta e Mario Favara, con Lucia Raddao, Peppe Amore, Margherita Romano, Angelo Farruggia, Martina Barone, Peppe Sinatra, Filippo Montforte, Nicola Buoncompagni, Luigi Russo, Aldo Navanzino Sab 4/10 h 20.30, dom 5/10 h 18 Militello in Val di Catania (Ct), Teatro Tempio

INCONTRI

**E SUSANNA NON VIEN** Catania, Feltrinelli Presentazione editoriale di Leonetta Bentivoglio e Lidia Bramani, con Marcello Majorana Ven 3/10 h 18

**FEDEZ** Catania, Feltrinelli

Incontra il pubblico e firma copie dell'album "Pop-hoolista" Lun 6/10 h 16

**IL SAPORE DELLE PAROLE** Palermo, Vinodivino Cena di Scorzonerà & Cannella con lettura di brani selezionati da Antonella Cacioppo, letti da Stefania Baldeburgo Sab 4/10 h 20.30

**LAMPEDUZA** Siracusa, Libreria Gabò Presentazione editoriale di Davide Camarone Dom 5/10 h 11.30

**L'ANGOLO DIETRO IL CUORE** Catania, Castello Leucata Presentazione editoriale di Agatino Spampinato, con Alfio Giovanni Domenico Russo Mar 7/10 h 17

VISIONI

**ENNA DOC** Enna, Centro polivalente Rassegna itinerante di film d'autore e documentari, direttore artistico Beppe Manno, proiezioni: "Echi di primavera" di Orazio Lupo; "Lo sposalizio" di Francesco Lama; "Chi vuoi che sia" di Davide Vigore; "L'albero di Giuda" di Vito Cardaci Ven 3/10 h 19

**NUOVE MUSICHE IN VIDEO** Palermo, Teatro Massimo Rassegna video in collaborazione con Classica HD: "Palermo 63" di Salvo Cuccia e Piero Violante; "Eine Woche Avantgarde für Sizilien" di Klaus Wildenhahn Sab 4/10 e dom 5/10 dalle h 11

ARTE

eventi

ART IN LAW

Sarà l'artista e mecenate Antonio Presti ad inaugurare domani alle ore 19, nello studio legale GeD di viale XX Settembre 45, la prima vetrina siciliana dedicata agli artisti: un'idea di Domenico Di Stefano e Delia Ginardi in sinergia con la Fondazione Fiumara d'Arte. Lo studio ospiterà le installazioni di Antonello Arena e "Le immagini (svelate)" della pittrice Alessandra Lanese (nella foto un suo lavoro). La singolare vetrina è il primo spazio dedicato all'arte che nasce fuori dagli schemi convenzionali, ovvero all'interno di uno studio professionale che mette a disposizione di artisti selezionati degli spazi espositivi gratuiti.



vernissage

PREMIO FAM GIOVANI PER LE ARTI VISIVE

L'arte contemporanea riparte dagli under 35. Molteplici le discipline in concorso, insieme alle forme più tradizionali, come pittura e scultura, troveranno spazio anche i nuovi linguaggi contemporanei dell'arte: video e fotografia, installazioni, performance, street art. I trentatré artisti avranno quaranta giorni di tempo per farsi conoscere dal pubblico nella prestigiosa vetrina di Agrigento. Ai tre vincitori residenze d'artista all'estero, in Italia e nel Parco della Valle dei Templi. Orari: da martedì a domenica h 10-13 e 16-20, premiazione sab 15/11 Agrigento, Fabbriche Chiaramontane, sab 4/10 h 18.30

I CARABINIERI NELLA STORIA

Mostra collettiva a cura di Francesco Scorsone per i 200 anni dell'Arma. Orari: tutti i giorni h 10-13 e 16-19 Sant'Angelo Angelo di Brolo (Me), Museo degli Angeli, sab 4/10 h 18

STUDI SU PINOCCHIO

Personale del catanese Andrea La Rocca che raccoglie alcuni degli ultimi lavori dell'artista, una piccola anticipazione di un progetto più ampio che sarà inaugurato nel 2015. "Pinocchio" è un ciclo di opere dedicato alla fiaba (nella foto "Studio su pinocchio" grafite su carta) a cui La Rocca lavora da tre anni con carta, acquerello, china e grafite. Attraverso il disegno i personaggi della fiaba di Collodi si presentano sotto mentite spoglie, travestiti e trasfigurati in qualcosa d'altro, distorti, deformati. Orari: da martedì a sabato h 10-13 e 18-21.30, fino a sab 18/10 Catania, Latienda di Tribeart, sab 4/10 h 20



EL ÁRBOL DE LA VIDA

Allestimento tra moda, pittura e design dedicato a due personalità artistiche autonome ed eclettiche, la stilista Roberta Lojaccono e il pittore Sergio Pausig. Un viaggio simbolico-onirico che approderà all'attualità di una rappresentazione scenica dove il fashion design, la pittura e il design si incontrano, per suscitare emozioni e sensazioni Orari: tutti i giorni h 11.30-13.30 e h 15-20, fino a sab 11/10 Marsala (Tp), Cantine Florio, dom 5/10 h 11.30

"O" (ESTENSIONE DELLO SPAZIO ADDOMESTICATO)

Personale di Tothi Folisi, la mostra è un riassunto di una ricerca che indaga la percezione estetica del lavoro che ha come suo fondamento la reiterazione dei gesti, le sue numerose applicazioni e le possibili varianti che da esso ne conseguono. Un tentativo di adattamento ad un mondo simbolico ormai defunto Orari: visite su appuntamento, fino a sab 1/11 Catania, Galleria Bocs, sab 4/10 h 18

DANZA

**GALA PRO TELETHON** Dame in abiti drappaggiati, corsetti, diademi e ventagli, accompagnate da uomini aristocratici danzeranno a suon di valzer per la Compagnia Nazionale di Danza Storica, con i Maestri siciliani di Harmonia Suave, direttore artistico Nino Graziano Luca. Lo spettacolo sostiene la ricerca contro le malattie genetiche Sab 4/10 h 21 Catania, Teatro Massimo Bellini

**BEER O'CLOCK** Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20.00

**BREW PUB**

**social game live music**

**LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO** Great beer Great food ALSO GLUTEN FREE

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT